

PIANO DI LAVORO PER L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO E DELLA STORIA

CLASSE: I SEZIONE D ISTITUTO LATTANZIO
ANNO SCOLASTICO 2018-19
INSEGNANTE: LUCA MALGIOGLIO

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe è formata da 29 alunni maschi e presenta un buon livello di socializzazione: gli studenti hanno subito instaurato rapporti di affetto, amicizia e collaborazione, e non si evidenzia finora una divisione della classe in sottogruppi. Nessun alunno sembra al momento isolato; gli studenti ripetenti collaborano alla coesione della classe e rappresentano per gli altri un modello di maggiore maturità e consapevolezza.

Anche in conseguenza del clima di serenità riscontrato, al momento non ci sono particolari difficoltà nel far rispettare le regole e il comportamento della classe appare corretto. La frequenza degli studenti, finora, è abbastanza regolare.

Da ciò che emerso nel corso della parte iniziale dell'anno, la classe è piuttosto interessata alle attività proposte e gli studenti, nonostante siano in numero piuttosto elevato, riescono a mantenere un buon livello di attenzione e un atteggiamento partecipativo durante le ore di lezione; non mancano da parte degli studenti curiosità nei confronti degli argomenti affrontati, proposte e richieste di approfondimento.

Piuttosto frettoloso, da parte di alcuni, appare invece lo studio e lo svolgimento delle attività al di fuori dell'orario scolastico. Questo della motivazione al lavoro a casa, si può dire, è l'unico aspetto parzialmente insoddisfacente rilevato finora e quello su cui occorrerà perciò lavorare maggiormente.

La situazione cognitiva risulta mediamente più che sufficiente, con un gruppo consistente di alunni dotato di un buon livello di capacità e conoscenze; si è riscontrata qualche lacuna pregressa da parte di altri, specie per ciò che riguarda la ricchezza lessicale, la correttezza morfo-sintattica, l'uso delle categorie di causa ed effetto (soprattutto per la storia), la possibilità di una riflessione metalinguistica e metatestuale.

Due alunni hanno presentato certificazione di DSA; ci si riserva ad una fase di maggiore conoscenza l'individuazione di eventuali bisogni educative speciali.

PROGRAMMAZIONE, ATTIVITA' DIDATTICA, INTERVENTI DI RECUPERO

Il piano di lavoro per l'insegnamento dell'Italiano e della Storia nella classe I D fa riferimento – con pochi adattamenti soprattutto per ciò che riguarda i contenuti - alla programmazione didattico-educativa del Dipartimento di ITALIANISTICA STORICO-ANTROPICO in cui sono stati definiti bisogni comuni gli obiettivi trasversali e specifici delle singole discipline, le competenze, i contenuti minimi, i processi e le modalità comuni di verifica e valutazione.

OBIETTIVI DELL'AREA EDUCATIVA TRASVERSALI

Gli allievi dovranno essere in grado di:

- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di classe;
- controllare i propri movimenti nei rapporti con gli altri e con l'ambiente;
- avere cura e rispetto del materiale e degli arredi scolastici;
- sapersi organizzare nel lavoro;
- star bene con se stessi e con gli altri;
- sapersi relazionare, nel rispetto delle regole e della personalità altrui, nel contesto scolastico ed extra-scolastico.

ASSE DEI LINGUAGGI

ITALIANO – PRIMO BIENNIO

FINALITA'

Le finalità specifiche dell'insegnamento dell'Italiano del primo biennio possono riassumersi in:

- potenziamento delle abilità linguistiche, come sviluppo delle competenze relative alla lettura, all'ascolto, all'oralità e alla scrittura;
- riflessione sulla lingua, come acquisizione di un metodo rigoroso di analisi della lingua e di una conoscenza riflessa del funzionamento del sistema linguistico allo scopo di rendere più consapevole il proprio uso linguistico;
- apertura alla fruizione letteraria, come maturazione di un interesse più specifico per le opere letterarie di vario genere quali rappresentazioni di sentimenti e situazioni universali.

ABILITA' LINGUISTICHE

Nell'ambito delle abilità di **ascolto e oralità** l'allievo dovrà essere in grado di:

- individuare nel discorso altrui i nuclei concettuali, il punto di vista e le finalità;
- organizzare il proprio discorso in differenti situazioni comunicative usando consapevolmente i vari registri linguistici;

- praticare diversi generi di scambio comunicativo (la discussione, l'esposizione sulla base di appunti....);
- utilizzare consapevolmente le caratteristiche strutturali e testuali del parlato.

Nell'ambito **della lettura e della scrittura** l'allievo dovrà saper:

- compiere letture diversificate in rapporto a scopi diversi;
- analizzare e interpretare i testi attraverso l'individuazione delle strutture e convenzioni proprie dei diversi tipi di testo;
- differenziare consapevolmente nella struttura e nella forma la formulazione scritta da quella orale;
- realizzare forme di scrittura diverse in rapporto alle funzioni per accostarsi alle molteplici necessità culturali come:
 - a) appunti e verbali;
 - b) descrizioni oggettive e soggettive;
 - c) argomentazioni secondo istruzioni composite date;
 - d) riscrittura di testi in altra forma (riassunti, parafrasi)
 - e) analisi e commenti di libri, di film, di esperienze culturali (recensioni, etc.).

Lo studente dovrà inoltre conoscere e saper utilizzare:

- le fasi e le tecniche del processo di composizione (articolazione, correttezza, registro della lingua)
- le funzioni e la destinazione del testo.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Nell'ambito della riflessione della lingua l'allievo dovrà conoscere:

- le regole fondamentali della grammatica;
- le caratteristiche fondamentali del testo (unità, completezza, coerenza...);
- la varietà di tipi di testo (rapporto forma/contenuto);
- varietà sociali e funzionali della lingua;
- cenni di storia della lingua.

Nell'ambito delle competenze l'allievo dovrà saper:

- analizzare correttamente la lingua e operare un confronto tra i suoi elementi fondamentali e quelli di altre lingue studiate o note;
- riconoscere la diversa utilizzazione delle medesime strutture linguistiche in diversi tipi di testo.

EDUCAZIONE LETTERARIA

Nell'ambito dell'educazione letteraria l'allievo dovrà:

- riconoscere gli aspetti formali dei vari testi letterari studiati;
- cogliere in termini essenziali il rapporto tra qualche opera e il suo contesto;
- interpretare le opere fondative della civiltà occidentale come i poemi omerici, l'Eneide, la Bibbia;

Al termine del percorso l'allievo dovrà raggiungere in maniera progressiva e in relazione alla fascia d'età le seguenti capacità:

- analizzare e interpretare i testi anche integrando le informazioni con quelle di altre fonti;
- rielaborare il modo creativo le esperienze personali (diario, racconti...);
- formulare giudizi motivati che esplicitino il rapporto tra l'opera e l'esperienza culturale e la sensibilità individuale del lettore;
- cogliere l'interrelazione tra i contenuti del pensiero e le forme linguistiche;
- cominciare a cogliere il rapporto tra le tradizioni linguistiche, culturali e le vicende della società;

COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Saper riconoscere e decodificare messaggi impliciti ed espliciti in testi non letterari;
- Saper analizzare e commentare un testo narrativo in base alle categorie basilari della narratologia;
- Saper parafrasare, analizzare e commentare semplici testi poetici (soprattutto dell'Otto-Novecento);
- Conoscere –almeno per sommi capi- i grandi poemi epici della tradizione greca e latina;
- Saper analizzare, commentare e contestualizzare semplici testi teatrali, antichi e moderni, riconoscendo e motivando le scelte del regista;
- Conoscere i fondamenti del linguaggio cinematografico, saper apprezzare e giudicare il passaggio dal testo al film.

CAPACITA' ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Capacità di organizzare un discorso seguendo un ordine logico-temporale;
- Capacità di riferire in forma chiara e comprensibile i contenuti;
- Capacità di riferire in forma discorsiva, organica e completa i contenuti di un testo;
- Capacità di attenersi alla consegna;
- Capacità di rielaborare un testo letto o ascoltato;
- Capacità di revisionare il testo scritto apportando le dovute correzioni;
- Capacità di organizzare un testo rispettandone coesione e coerenza;
- Capacità di utilizzare in forma corretta le strutture morfosintattiche e la punteggiatura;
- Capacità di rispettare l'ortografia;
- Capacità di organizzare un testo utilizzando in maniera adeguata i connettivi;
- Capacità di produrre testi di varia tipologia sulla base delle conoscenze apprese;
- Capacità di produrre testi adeguati alle diverse situazioni comunicative, sia in relazione ai contenuti che al codice lingua.

CONTENUTI

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

MORFOLOGIA DELLA FRASE SEMPLICE: ortografia e fonetica, la punteggiatura, le parti del discorso (teoria e uso).

PRATICA TESTUALE: Il testo e le sue caratteristiche: correttezza, completezza, ordine e coerenza. Le parti di un testo: inizio e fine, capitolo, paragrafo, capoverso ed enunciato. I vari tipi di testo e le loro caratteristiche. L'ordine dell'argomentazione: la "scaletta" nella produzione di testi informative-argomentativi (temi).

EDUCAZIONE LETTERARIA

Lettura antologica, con contestualizzazione e commento, di testi narrativi; cenni di sviluppo storico (dal mito alla favola e alla fiaba; "la narrativa" in versi: il poema epico), differenziazione tra romanzo e racconto, individuazione delle caratteristiche dei sottogeneri del romanzo-racconto contemporaneo (storico, biografico e autobiografico 'giallo', fantasy, fantascientifico, 'rosa', umoristico, thriller, 'non fiction' ecc.). Lettura di almeno quattro testi integrali (raccolte di fiabe o racconti, romanzi), scelti da una lista proposta dall'insegnante.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Dopo una prima fase dedicata all'analisi della situazione di partenza degli allievi per vagliare le conoscenze e le competenze acquisite, l'insegnamento, condotto in modo tale da rinsaldare e sviluppare adeguatamente le competenze espressive dello studente, farà perno su due direzioni di intervento: la riflessione sulla lingua e la dimensione testuale dei fatti linguistici.

Per quanto riguarda la riflessione sulla lingua si procederà alla sistemazione delle conoscenze linguistiche che l'alunno già possiede, facendo leva sulle sue capacità logico-deduttive: si partirà sia dalle singole regole per rendere esplicite forme e situazioni comunicative particolari; sia, viceversa, in modo induttivo: dal caso particolare risalire alla norma generale.

Circa l'educazione letteraria si cercherà di avviare lo studente ad analizzare, comprendere e commentare il testo narrativo, **facendo particolare attenzione a stimolare il piacere dell'ascolto-lettura, a favorire l'identificazione emotiva, ad attivare contemporaneamente la consapevolezza (anche storica) del testo studiato e la sua attualizzazione.**

Per completare l'iter formativo in entrambe le classi, oltre al tema, si proporranno esercitazioni di vario genere: cronache, recensioni, relazioni, verbali, lettere, anche attraverso l'uso consapevole di Internet e della videoscrittura.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica è il frutto della cooperazione tra docenti e allievi e rappresenta l'obiettivo documentazione del processo di apprendimento ai fini della valutazione formativa e sommativa. Essa sarà effettuata mediante verifiche di tipo oggettivo e soggettivo.

Le prove di tipo oggettivo comprenderanno questionari e prove strutturate. Le prove di tipo soggettivo comprenderanno interrogazioni, esercizi, riassunti, temi, parafrasi, relazioni.

Per alcune verifiche si potrà utilizzare la modalità dell'autovalutazione.

La valutazione di fine quadrimestre terrà conto del percorso compiuto dall'allievo, rilevato attraverso una pluralità di verifiche.

Il numero minimo di verifiche scritte di italiano è fissato indicativamente nel numero di tre, quello delle prove orali due.

In particolare con le verifiche orali e scritte si cercherà di verificare l'acquisizione degli obiettivi minimi:

- se l'alunno sa esprimersi in modo corretto;
- se sa organizzare un discorso organico e compiuto su un argomento specifico;
- se ha studiato interiorizzato e personalizzato ciò che doveva studiare;
- se possiede capacità critiche e strumentali.

Per raggiungere la sufficienza l'alunno dovrà comunque dimostrare, durante l'esposizione e la discussione, di essere in grado di comunicare, cioè di raggiungere i destinatari in modo chiaro, semplice, ma corretto, di ascoltare e di tener presente nelle risposte le obiezioni postegli.

Pertanto il punteggio da 0 a 10 sarà distribuito secondo la seguente griglia:

Padronanza della lingua	Conoscenza dell'argomento	Capacità di organizzare un discorso organico	Capacità critiche e strumentali
da 0 a 3	da 0 a 4	da 0 a 2	da 0 a 1

Con le verifiche scritte si cercherà di accertare:

- la correttezza grammaticale e formale della scrittura;
- l'organicità dello sviluppo dell'argomento;
- la consequenzialità nello svolgimento delle argomentazioni;
- la ricchezza di contenuto.

Per ottenere la sufficienza le competenze richieste per ogni tipo di traccia saranno l'aderenza, lo sviluppo e la correttezza grammaticale e lessicale.

Per una più alta valutazione saranno richieste la buona qualità delle argomentazioni, la ricchezza di conoscenze, l'assenza di errori grammaticali, la proprietà di linguaggio.

Pertanto il punteggio da 0 a 10 sarà distribuito secondo la seguente griglia:

Rispondenza tra La proposta e lo svolgimento	Ricchezza di contenuto	Correttezza formale e grammaticale	Organicità e consequenzialità
Da 0 a 2	da 0 a 3	da 0 a 3	da 0 a 2

In sede di valutazione quadrimestrale e finale, gli elementi di cui tenere conto nel valutare un allievo saranno:

- l'impegno crescente o decrescente rispetto ai parametri iniziali;
- la frequenza o meno alle lezioni nell'arco di tutto l'anno scolastico;
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- il possesso di determinati contenuti;
- l'impegno manifestato;
- l'effettiva capacità conseguita;
- le capacità di recupero eventualmente dimostrate;
- le attitudini dell'allievo.
-

RECUPERO IN ITINERE

Si procederà periodicamente ad una rilevazione dei livelli raggiunti da ogni studente e alla individuazione di casi che richiedono interventi di recupero.

Tali interventi potranno essere costituiti, dopo un esame delle cause dell'insuccesso, dall'assegnazione di semplici esercizi di ripasso seguiti da ulteriori prove di verifica. Qualora i risultati dovessero rimanere insoddisfacenti si procederà alla discussione dei casi nel Consiglio di Classe riservato ai soli docenti al fine di proporre ulteriori interventi.

CORSI

Nei corsi di recupero l'azione didattica sarà metodologicamente mirata a colmare le lacune individuali.

Potranno comunque essere proposte lezioni pomeridiane comuni a più studenti, e si procederà cercando di individuare le cause dell'insuccesso per poi proporre esercizi e metodi di studio il più possibile individualmente idonei.

Sarà considerato indicatore di miglioramento la differenza fra livelli di partenza e quelli di arrivo.

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA - BIENNIO

L'insegnamento della storia, oltre che contribuire allo sviluppo della personalità dell'alunno, dovrà utilizzare il passato per mettere in rilievo quei valori e quelle conquiste che ancora oggi sono alla base della nostra cultura e società.

L'insegnamento della storia sarà finalizzato a promuovere:

- la capacità di recuperare la memoria del passato;
- la consapevolezza dello 'spessore' storico del tempo e della differenza culturale, in senso ampio, tra tempi diversi;
- la capacità di orientarsi nel presente;
- l'ampliamento del proprio orizzonte culturale, attraverso le conoscenze di culture diverse;
- l'apertura verso le problematiche della pacifica convivenza tra i popoli;
- la consapevolezza della necessità di valutare criticamente le testimonianze.

COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Conoscere la terminologia essenziale della disciplina
- Conoscere nelle linee essenziali gli argomenti trattati
- Conoscere le modalità di datazione e periodizzazione
- Comprendere un testo semplice
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

CAPACITA' ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Individuare fatti, tempi, spazi, cause, effetti all'interno dei fenomeni storici studiati
- Sapersi orientare nella lettura di una cartina geo-politica
- Sapersi orientare nella scansione temporale
- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche
- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo
- Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale
- Sapere esporre in maniera semplice gli argomenti trattati

CONTENUTI

STORIA

- a) Culture della preistoria e civiltà protostoriche;
- b) Civiltà mesopotamiche, mediterranee e migrazioni indoeuropee;
- c) La civiltà micenea, il medioevo ellenico, la Grecia arcaica, classica, l'età di Alessandro Magno e l'età ellenistica;
- d) Popoli della penisola italica;
- e) Il periodo monarchico e repubblicano di Roma;
- f) L'età imperiale fino al II secolo d.C..

METODO

Il manuale sarà utilizzato per fornire agli allievi il possesso di un numero sufficiente di conoscenze di base sulle quali fondare le successive operazioni didattiche e sarà proposto come uno dei testi storiografici cui familiarizzare e di cui capire le caratteristiche specifiche.

Fondamentali saranno, per la comprensione dei fenomeni storici studiati, le spiegazioni dell'insegnante e una continua attività di brain-storming, volta ad abituare gli studenti ad individuare le relazioni di causa-effetto tra i fatti storici e l'interdipendenza, nella produzione di essi, tra la dimensioni geografica, socio-economica e culturale.

Inoltre saranno date agli studenti indicazioni di letture approfondite che permetteranno loro di leggere criticamente il manuale. Su tematiche particolarmente rilevanti verrà proposto un lavoro di approfondimento nella direzione di un'analisi di strumenti più complessi, quali: articoli, raccolte antologiche di documenti, ausili multimediali

Obiettivi Minimi

L'allievo dovrà dimostrare:

una sufficiente conoscenza degli eventi e del quadro cronologico dei periodi storici studiati; una accettabile capacità di collocare gli eventi nel tempo e nello spazio cogliendone i rapporti di interdipendenza; il possesso di un lessico specifico minimo; una accettabile capacità di illustrare il sistema uomo-ambiente e di riflettere sul diverso ritmo di trasformazione in rapporto al livello socio-economico, tecnologico, culturale e all'organizzazione politico-istituzionale.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il processo valutativo sarà finalizzato ad individuare se e fino a qual punto l'allievo segue e recepisce ciò che viene spiegato.

Gli strumenti da utilizzare per la verifica saranno diversi: dalla interrogazione orale al test scritto con diversi tipi di domande; dalla rapida conversazione con la classe durante i momenti di lezione all'esposizione dei risultati di ricerche fatte da parte degli studenti. Tali strumenti di verifica saranno utilizzati nei diversi momenti del lavoro didattico e tenderanno ad accertare se l'allievo:

- possiede una conoscenza approfondita dei fenomeni storici oggetto di verifica;
- sa comunicare con proprietà di linguaggio;
- è capace di utilizzare le conoscenze acquisite;
- è capace di collegare le conoscenze nell'argomentazione.

Per ottenere la sufficienza lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere i contenuti fondamentali studiati, di saperli correlare con i precedenti e di saperli esporre in forma chiara e coerente.

La competenza nell'uso in modo disinvolto del linguaggio specifico, di commentare fonti e documenti, di comprendere a fondo gli argomenti trattati e di approfondirli anche mediante ricerche sarà considerata indicatore di migliore apprendimento.

Pertanto il punteggio da 0 a 10 sarà distribuito secondo la seguente griglia:

Conoscenza dei fenomeni storici	Proprietà di linguaggio	Capacità di utilizzare le conoscenze	Capacità di collegare le conoscenze
da 0 a 5	da 0 a 2	da 0 a 1	da 0 a 2

In particolare con le verifiche orali e scritte si cercherà di verificare l'acquisizione degli obiettivi minimi:

- se l'alunno è in grado di conoscere la cronologia e le maggiori civiltà antiche
- l'impegno manifestato;
- le effettive capacità conseguite.

Per quanto riguarda l'**Educazione Civica** l'azione didattica mirerà a promuovere le seguenti capacità:

- 1) rispettare le relazioni interpersonali e le regole della legalità e convivenza civile;
- 2) partecipare responsabilmente al lavoro comune ed essere disponibile a ricevere stimoli culturali e formativi;
- 3) operare scelte ragionate in campo individuale e sociale;
- 4) comprendere la realtà attraverso la conoscenza del sistema politico, economico e sociale italiano come base per il confronto e la conoscenza di società anche diverse.

COMPETENZE

Alla fine del biennio lo studente dovrà essere in grado di:

- 1) collaborare costruttivamente con gli altri;
- 2) partecipare responsabilmente e correttamente alle attività scolastiche anche durante consigli ed assemblee.

CONOSCENZE

I contenuti minimi comuni a tutte le classi saranno:

- a) gli elementi fondamentali della Costituzione italiana;
- b) la Dichiarazione dei diritti dell'uomo;
- c) gli Organi collegiali scolastici;
- d) i principali problemi almeno della società italiana.

RECUPERO IN ITINERE

Si procederà periodicamente ad una rilevazione dei livelli raggiunti da ogni studente e alla individuazione di casi che richiedono interventi di recupero.

Tali interventi potranno essere costituiti, dopo un esame delle cause dell'insuccesso, dall'assegnazione di semplici esercizi di ripasso seguiti da ulteriori prove di verifica. Qualora i risultati dovessero rimanere insoddisfacenti si procederà alla discussione dei casi nel Consiglio di Classe riservato ai soli docenti al fine di proporre ulteriori interventi.

Inoltre come approvato dal Collegio dei docenti si provvederà al recupero delle unità didattiche di maggiore difficoltà con due periodi di blocco della didattica nei periodi indicativi di febbraio e aprile.

Il dipartimento ha previsto l'organizzazione poi di alcuni progetti inseriti nel POF ai quali la classe parteciperà:

CINEFORUM

COMPRESENZE

BIBLIOTECA

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

SOLIDARIETA'

TEATRO

MOSTRE

VISITE GUIDATE

Roma 31/10/2018

Il docente

Luca Malgioglio

